

LA BASILICATA NON TEME LA TRACCIABILITÀ

LOCALITÀ DELL'OLIVETO, NOME DEL
PRODUTTORE E QUALITÀ DELL'OLIO.
IN PRATICA, L'INTERA FILIERA PRODUTTIVA
IN UN SOLO SMS. IL CONSUMATORE, INFATTI,
PUÒ RICEVERE DIRETTAMENTE SUL SUO
TELEFONINO TUTTI QUESTI DATI DIGITANDO
SEMPLICEMENTE IL CODICE RIPORTATO DIETRO
LE BOTTIGLIE DI OLIO.

È L'ULTIMA "INVENZIONE" DELL'UPROL,
PER GARANTIRE LA TRACCIABILITÀ E LA
QUALITÀ DEL PRODOTTO LUCANO CHE
PER L'ASSOCIAZIONE DEGLI OVICOLTORI
LUCANI "VA OLTRE LA DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA".

IVANA INFANTINO



LEONARDO NELLA



Sei società cooperative, due sedi, una a **Potenza** l'altra a **Rapolla**, cinque agronomi, 2mila produttori, 7.500 aziende agricole diffuse su tutto il territorio regionale e una produzione media annua di 100mila quintali di olio (di cui il 70 per cento destinato all'autoconsumo e il restante 30 per cento alla commercializzazione).

Si possono sintetizzare in questi numeri i ventotto anni di attività dell'**Uprol**, l'unione produttori olivicoli lucani, istituita nel 1979. L'obiettivo dell'associazione: "ovviare, attraverso l'organizzazione dei produttori, alle carenze strutturali del settore in materia di razionalizzazione delle produzioni, concentrazione dell'offerta e commercializzazione, favorendo la partecipazione attiva dei produttori stessi alla programmazione agricola".

Una missione per i vertici dell'Uprol impegnati negli anni in progetti finalizzati al miglioramento della qualità e alla tracciabilità dell'olio extra vergine di oliva lucano. Ultimo in ordine di arrivo un progetto che consentirà di ricevere sul proprio cellulare tutte le informazioni utili.

"Digitando sul proprio telefonino il codice riportato sulle etichette delle bottiglie di olio - spiega **Claudio Cufino**, direttore dell'Uprol - il consumatore riceverà un sms all'interno del quale

sarà riportata l'intera filiera produttiva, dalla località dell'oliveto al nome del produttore, oltre che la qualità dell'olio acquistato". Un sistema facile e veloce, dall'oliveto alla tavola, al quale si potrà accedere anche attraverso internet o il televideo di **La7**.

Filiera produttiva, tracciabilità e qualità del prodotto, sono le mete dell'Uprol, che lavora in stretta sinergia con la **Regione Basilicata** e il **Consorzio Olivicolo Lucano**.

Dal 1979 ad oggi l'associazione ha organizzato campagne informative, seminari, ha realizzato un periodico "**Notizie UPROL**". Nel 1990 ha ottenuto il riconoscimento giuridico che gli ha consentito di dimettere i panni di organismo di rappresentanza e di avviare una nuova fase, caratterizzata dalla progettualità e da un'intensa attività organizzativa e promozionale. Risale al 1992 l'istituzione del marchio "**Orcio del Vulture**", un logo utilizzato per etichettare le confezioni di olio extravergine di oliva delle aziende agricole associate, immesse sul mercato direttamente dall'associazione.

"Gli agronomi e i tecnici dell'associazione, in collaborazione con la Regione Basilicata nell'ambito di un progetto di miglioramento qualitativo della produzione di olio extravergine di oliva - dichiara Cufino - hanno effettuato i controlli sugli oliveti. Un progetto di fondamentale importanza sia per gli olivicoltori, ○



○ che hanno così la possibilità di monitorare gli impianti e di usufruire delle competenze degli agronomi, sia per i consumatori finali cui viene offerto un prodotto con sempre maggiori garanzie”.

“Sono convinto - sottolinea - che per una piccola regione quale la nostra bisogna puntare tutto su qualità e promozione”.

L'associazione potentina è entrata a far parte di un grande consorzio di imprese, “**Oliveti d'Italia**” al fianco della **Unaprol**, l'Unione Nazionale Associazione Produttori D'Olive, e del pastificio “**Del Verde srl**”, della **Banca Nazionale della Agricoltura** ed altri soci minori. Scopo principale la difesa della commercializzazione dell'olio extravergine di oliva prodotto dalle regioni del sud. La nuova frontiera dell'associazione, come ci spiega il presidente dell'Uprol, oltre la tracciabilità, è quella di fare assistenza tecnica alle aziende del settore. “Un'assistenza reale, attraverso l'erogazione di servizi. Le realtà che lavorano nel comparto hanno bisogno di essere supportati quotidianamente. Intendiamo indirizzare i produttori ad ottimizzare tutti i processi, anche attraverso il recupero degli scarti che attualmente vengono bruciati, e quindi inutilizzati. Gli stessi potrebbero, invece, essere utilizzati per la produzione di energia da biomasse”.

E dall'Associazione degli olivicoltori lucani critiche sui marchi di qualità: “a nostro avviso la tracciabilità va oltre la Denominazione di origine controllata. In Basilicata il prodotto da certificare è molto limitato. La tracciabilità rappresenta un vero e proprio investimento perché in grado di offrire garanzie al consumatore dall'oliveto alla tavola. L'auspicio è che se ne rendano conto tutti, amministratori e operatori”. ●

To make up for the lack in olive growing structures as to rationalization of production, concentration of offer and demand and marketing in order to favour an active participation of producers in agriculture planning. This the mission of Uprol, the association of Lucanian olive producers, established in 1979 and reference point for all the operators of the sector. After thirty years the association claims the presence of six cooperative companies, two offices, one in Potenza and the other in Rapolla, five agronomists, 2 thousand producers and 7.500 agriculture farms spread on the whole regional territory and an annual average production equal to 100 thousand quintals of oil.

For the last years the leaders of Uprol have been working hard on different projects information campaigns and lectures in order to enhance the quality of production and the traceability of the Lucanian extra virgin oil. The project they are working on at the moment is a very innovative one which will allow the consumer to receive on his own mobile phone, or through Internet, all the useful infor-

mation. As the director of Uprol, Claudio Cufino, explains, if you dial on your mobile the code present on the labels of oil bottles, you will receive an sms where you could find all the information about the production system, from the place of the olive grove to the name of the producer; you will also get information on the quality of the oil you have bought. This is an easy and fast system you could also access through internet or the teletext of the TV channel "La7".

Production system, traceability and the quality of the product are the key words of Uprol which collaborates with both the Regione and the Lucanian Olive Consortium. The establishment of the brand "Orcio del Vulture" dates back to 1992, a logo to label the pack of extra virgin oil of the associated agriculture farms, put on the market by the association itself. What it is also important to remember is the fact that in 1993 the association asked for a PDO certification for Lucanian oil. Moreover, it has also been in charge of checking and monitoring olive groves since 1996 in collaboration with the Regione within the project

for a qualitative enhancement of extra virgin oil production. This is a very interesting project both for the olive growers, who can thus monitor plants and use the agronomists' expertise, and the final consumers, who are offered a product with a better quality.

Sole in Italy, the association in Potenza has become part of an important consortium of enterprises, "Oliveti d'Italia", next to the National Union and Association of Olive Producers (Unaprol), the pasta factory "Del Verde srl", the National Agriculture Bank. This consortium aims at defending and protecting the marketing of the extra virgin oil produced in Southern regions'.

Providing technical assistance for farms is the new target of the association; "a real assistance," as Mr. Cufino says, "which we strongly and urgently need". He continues, "we would like the producers to optimize all the processes, even by means of recovering wastes which at the moment are being burnt. Indeed, these might be used to produce biomass energy and this might mean better returns for the producers."

